

NOTE SUL PRIMO STILE NEL COMPLESSO DEI RITI MAGICI (II 1, 11-12) E NELLA REGIO II A POMPEI, TRA RILETTURE E NUOVI DATI

Sara Lenzi (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)

Il Complesso dei Riti Magici (II 1, 11-12) e il progetto PRAEDIA

Il progetto PRAEDIA (“Pompeian Residential Architecture. Environmental, Digital, and Interdisciplinary Archive”) - una collaborazione tra il Parco Archeologico di Pompei, l’Università di Pisa, la Scuola IMT Altì Studi di Lucca e l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) - intende approfondire lo studio dell’edilizia domestica di Pompei attraverso un programma di indagini multidisciplinari nella Regio II, in cui è situato il Complesso dei Riti Magici (II 1, 11-12).

Il complesso (fig. 1), al limite occidentale della Regio II, si affaccia su Via di Nocera. Varie fasi edilizie, che videro l’accorpamento di più edifici, hanno portato al suo aspetto attuale, che nella sua ultima fase dovette essere destinato al culto del dio Sabazio, testimoniato da due mani pantee e due vasi magici qui ritrovati. All’interno dell’edificio, molti degli ambienti ospitano pitture di varia cronologia, che spaziano dal primo al quarto stile pompeiano.

La messa in luce dell’intero complesso è documentata tra il 1953 ed il 1954, sotto la direzione di Amedeo Maiuri. Tuttavia, nuovi saggi e scavi sono documentati in modo sporadico anche negli anni e nei decenni successivi: tra questi, sono da annoverare i saggi effettuati nel peristilio (4) del civico 12 e nel giardino del civico 11 nel 1985, tramite i fondi FIO.

Dal 2021 nuove campagne di scavo all’interno del progetto PRAEDIA hanno interessato le aree a giardino, portando alla scoperta di inediti frammenti di intonaco dipinto.

L’ambiente (9)

L’ambiente 9, che dovette essere più volte modificato nella sua pianta, soprattutto per quanto riguarda le aperture verso le aree circostanti, può essere ricondotto già al II secolo a.C.

La decorazione in Primo Stile è limitata alla zona ovest, mentre nulla è conservato nella parte est del vano. Della parte inferiore della decorazione pittorica rimane solamente una piccola porzione nell’angolo nord-ovest, di colore rosso sovrastante una più sottile fascia nera.

La zona superiore è caratterizzata da un motivo a blocchi isodomi. Per quanto riguarda la parte mediana, gli ortostati di forma rettangolare, più stretti, sono stati descritti in passato come gialli e viola, ad imitare marmi, mentre gli ortostati più ampi sono riportati come di colore viola, verde e giallo, tutti a campitura monocroma. Ad oggi, quasi nulla rimane di questi colori, se non alcune labili tracce di giallo e rosso - violaceo nella parte inferiore della zona mediana (fig. 2).

Un frammento di colore giallo (fig. 3a), rinvenuto in uno degli strati superficiali di uno dei saggi nell’ambiente (1) durante la campagna di scavo 2022, si è rivelato pertinente alla decorazione dell’ambiente 9 ed ha mostrato come dovesse essere l’originario aspetto di questi colori ormai sbiaditi: tutta la parte che circonda la zona a rilievo era caratterizzata da ampie zone di verde e rosso scuro, che fanno pensare a campiture invece policrome, con un effetto coloristico maggiore rispetto a quanto riportato nelle descrizioni precedenti. La provenienza di questo frammento dall’ambiente 9 è pressoché certa, perché è caratterizzato – per quanto visibile – dalla stessa preparazione ancora presente in situ, con all’interno, nella parte più vicina alle murature, frammenti ceramici di grandi dimensioni, probabilmente utilizzati come isolanti per l’umidità.

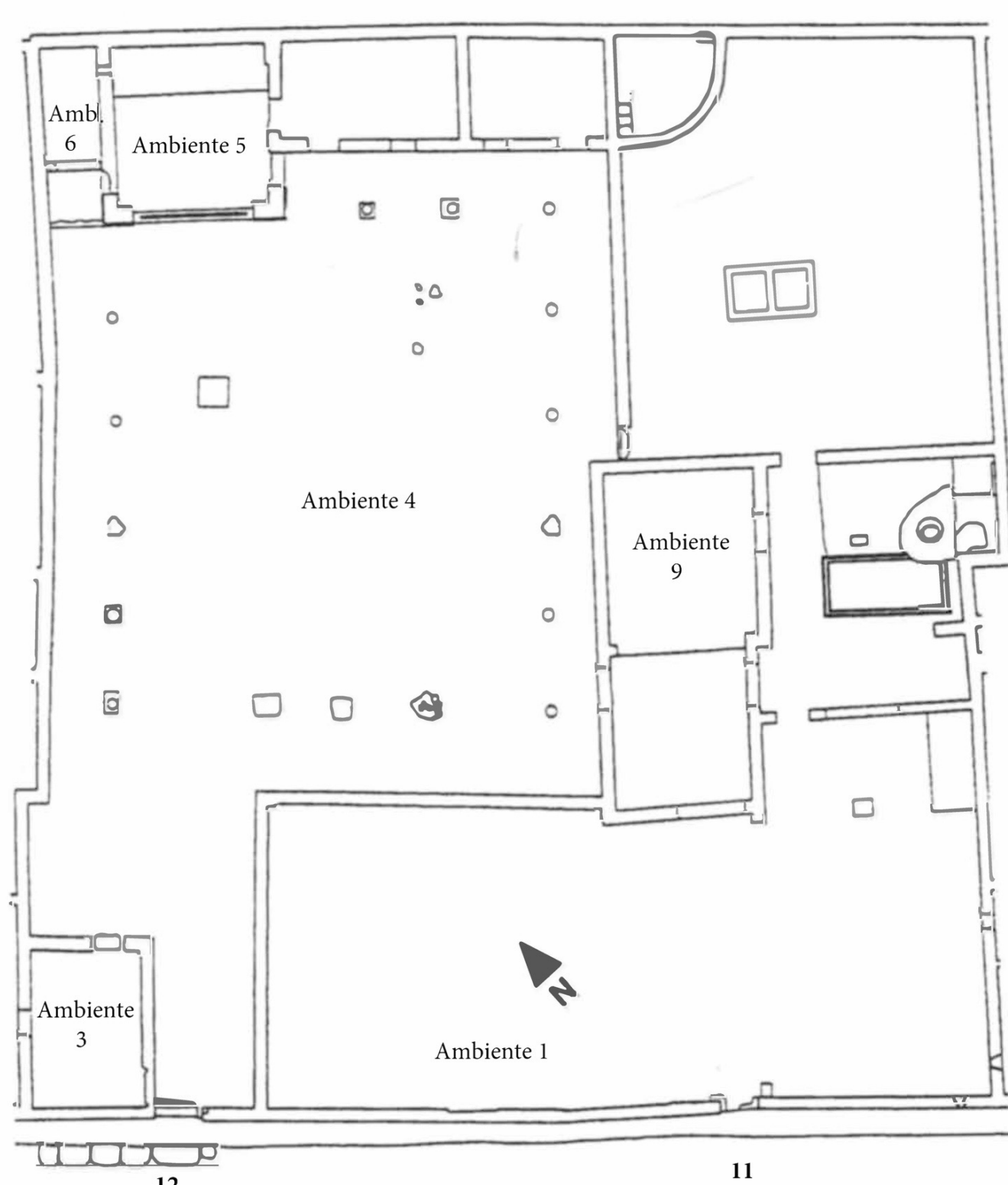


Fig. 1 Il Complesso dei Riti Magici (II 1, 11-12)



Fig. 2. Decorazione in Primo Stile ancora in situ, sulla parete sud dell’ambiente (9)

Altri frammenti rinvenuti durante gli ultimi scavi

In particolare nelle più recenti campagne di scavo del progetto PRAEDIA, sono stati rinvenuti altri frammenti riconducibili al Primo Stile. I pochi frammenti, simili tra loro come preparazione ma diversi come colori e decorazione, sono stati rinvenuti tutti in diversi saggi, in ambienti differenti del Complesso.

Tra i frammenti rinvenuti, due presentano una decorazione in bianco e rosso (fig. 3b). Un altro frammento, di colore rosso e giallo, era probabilmente stato riciclato già in antico all’interno di altre preparazioni, come pare dimostrare il fatto che parte della pellicola pittorica fosse ricoperta di malta. Infine, un ultimo frammento presentava due campiture, di cui una rosso-arancio e l’altra di colore scuro, divise da un listello di colore bianco (fig. 3c).

Gli strati preparatori sono conservati per uno spessore esiguo e al loro interno non sono stati rintracciati, in nessun caso, i frammenti ceramici di grandi dimensioni che caratterizzano le pitture ancora in situ dell’ambiente (9). Non si può quindi escludere che questi frammenti potessero far parte di altri ambienti, le cui decorazioni potevano essere state già smantellate in antico nelle varie fasi edilizie dell’edificio.

Le pareti di (9) e i frammenti rinvenuti nelle scorse campagne sono tra le poche attestazioni di rimanenze di Primo Stile nella Regio II di Pompei, tra le quali si possono ricordare principalmente gli ambienti (3) e (4) dell’Officina di Sabbatinus (II 8, 5), ancora ben conservati nella loro colorazione, in particolar modo nella decorazione a blocchi isodomi della zona superiore. Quasi niente invece rimane, se non dalle attestazioni in A. Laidlaw, dei pochi lacerti in Primo Stile di alcuni degli ambienti della Casa di Octavius Quartio (II 2, 2).

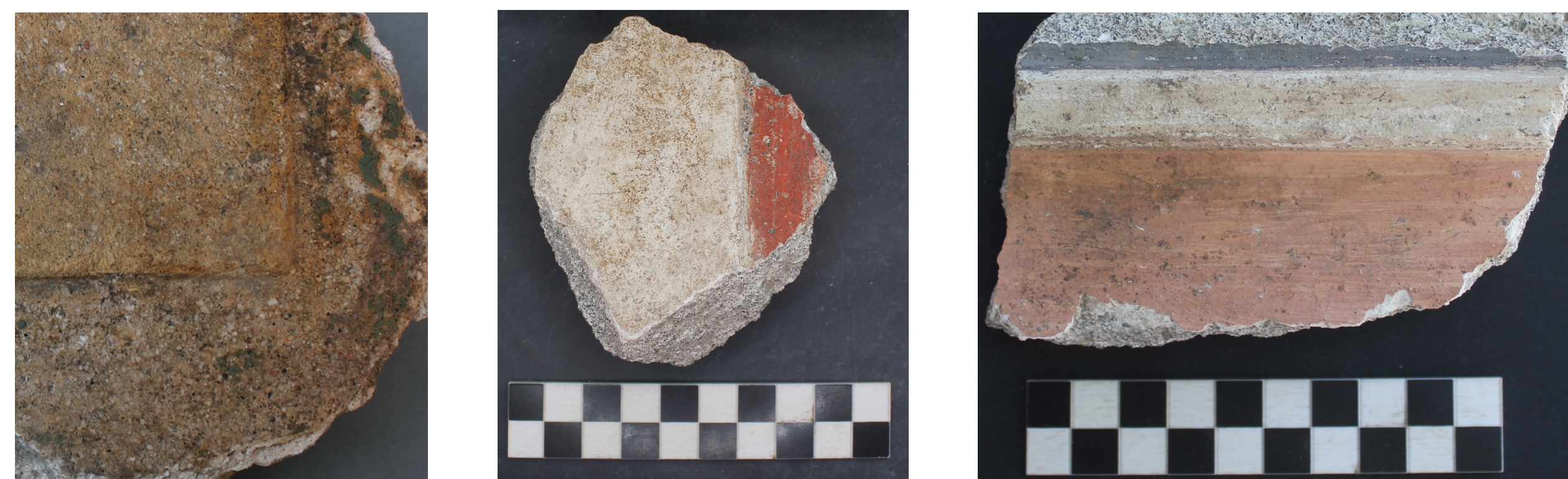


Fig. 3. a) Frammento pertinente alla decorazione dell’ambiente 9; b) e c) frammenti rinvenuti durante le ultime campagne

Bibliografia

Anguissola A., Olivito R. 2022, *Edizione degli scavi nei Praedia di Iulia Felix e studi sulla Regio II di Pompei*, Pisa: Pisa University Press.
Laidlaw A. 1985, *The first style in Pompeii: painting and architecture*, Roma: Giorgio Bretschneider Editore.
Pace R. 1997, *Il “Complesso dei Riti Magici” a Pompei* II, 1, 11-12, in *RStPomp* 8, pp. 73-97.
PPM III, pp. 19-41.

Email autore: sara.lenzi1@unicatt.it / sara.lenzi2014@gmail.com